N°70 del 30 Giugno 2020

Periodico del Gruppo A.N.A. C. BATTISTI di AVIANO
Redazione Via del Santuario 1 –AVIANO – TEL. 0434652411 –Sito Internet
www.anaaviano

"Poste Italiane SPA -Spedizione in A.P.- D.L.353/2003 (Conv. in L.27/2/2004 n.46) art.1,comma 2 e 3,CNS PN n. 06AP92007"

Cari iscritti al Gruppo ANA di Aviano , come ben sapete la situazione virale che ha colpito l'Italia e tantissimi altri stati europei e mondiali , ha praticamente fermato tutte le attività di ogni ordine e grado e solo il personale sanitario e di volontariato ha continuato con tanti rischi per la propria vita e con tanta grande abnegazione , per dare il sostegno a quanti sono stati colpiti dal misterioso Covid19. Da buoni Alpini e ligi alle disposizioni le abbiamo seguite tutte , anche talvolta assurde e nel nostro piccolo tutti gli impegni di gruppo e corali sono stati annullati e la nostra stessa attivita' di redazione del giornale ha subito enormi ritardi , sia per la pubblicazione dell'ultimo trimestrale 2019 che il reperimento delle poche notizie relative al periodo successivo.
E' stato cosi' deciso anche per contenere i costi , di raggruppare le notizie del primo e secondo Trimestre nel numero n. 70 .
Perche' resti memoria anche nel nostro periodico , riportiamo la lettera del Presidente Nazionale Pubblicata sull'Alpino di maggio 2020.
E perche' resti nella nostra memoria ,riportiamo anche l'articolo "SULLE ORME DEI PADRI "che riguarda la partecipazione di Alpini di cinque Sezioni in marcia nella steppa Russa , in quanto tra essi c'era anche il nostro Associato Carlo Cremon del Gruppo Aviano Sezione di Pordenone.

A TUTTI UN GRANDE E CALOROSO APPLAUSO

Impegno e speranza

Cari alpini, amici, aggregati e simpatizzanti non è facile in questo momento, che qualcuno ha paragonato ad una guerra, trovare le parole giuste per esprimere la profonda commozione e il grande turbamento che ognuno di noi prova. Troppi morti, molti anziani, quelli che hanno fatto l'Italia repubblicana dalle macerie della Seconda guerra mondiale, e tra di loro tanti nostri soci, soprattutto delle valli lombarde, sono"andati avanti". A tutti loro va il nostro ricordo, grati per quanto hanno fatto con il loro lavoro e i loro sacrifici per questa nostra Italia. Per questo non possiamo e non vogliamo dimenticarli e ci stringiamo a loro, che sono morti spesso senza una carezza dei loro cari, in un forte abbraccio. No noi alpini non dimenticheremo, anzi da questa tragedia vogliamo trovare la forza per guardare avanti e chiedere con più determinazione a chi ha la responsabilità di governare e di decidere di avere il coraggio di cambiare quello che non funziona, dalla burocrazia freno e spesso fonte di favoritismi e clientelismo soprattutto nelle emergenze, alla formazione dei giovani per i quali ora più che mai appare chiara la necessità di assicurare un periodo di servizio obbligatorio alla Patria. No noi alpini e soci dell'Ana anche questa volta, come sempre, sia in guerra che in pace, non ci siamo tirati indietro offrendo generosamente e gratuitamente il nostro contributo con la forza delle nostre 80 Sezioni e oltre 4.300 gruppi in Italia e con le 30 Sezioni e gli oltre 200 Gruppi all'estero. Tutti hanno fatto e stanno facendo la loro parte, dai Gruppi nei loro territori a servizio dei sindaci nel supporto e nella distribuzione di dispositivi di protezione, di medicinali e di viveri, alle Sezioni nella raccolta e distribuzione di fondi, attrezzature sanitarie e derrate, alla nostra Protezione Civile e Sanità Alpina con il montaggio di tende, posti medici avanzati, riapertura di ospedali chiusi da anni, supporto alle Regioni e al Dipartimento nazionale di Protezione Civile e il miracolo del nostro Ospedale da Campo alla fiera di Bergamo. Una volta terminata la pandemia, e ci auguriamo presto, avremo modo di elencare quanto abbiamo fatto e ringraziare quanti con noi hanno collaborato in vario modo in una edizione speciale del nostro "libro verde': sarà un doveroso atto per dire grazie alla grande generosità di quanti hanno partecipato e supportato questo straordinario impegno che ci rende tutti orgogliosi e fieri di far parte della grande famiglia dell'Ana. Abbiamo iniziato in modo non previsto e certamente difficile il primo anno del secondo centenario. Eravamo tutti pronti al nostro tradizionale appuntamento con l'Adunata fissata nella seconda settimana di maggio a Rimini-San Marino nella ospitale terra di Romagna. Non sarà così, abbiamo rinviato all'autunno, se sarà possibile, il nostro appuntamento con decisione unanime, dopo un franco confronto, del nostro Consiglio Direttivo Nazionale. Anche tante altre nostre manifestazioni sia nazionali che sezionali e locali sono state e saranno rinviate. Tutto questo per il primario bene della salute e della vita e nel rispetto delle disposizioni e direttive emanate dagli organi istituzionali preposti. Se e quando ci ritroveremo assieme lo faremo in totale sicurezza per noi e per gli altri e nel ricordo di quelli che sono "andati avanti" in questa immane tragedia. Personalmente ho un grande rammarico, dovuto alle mie condizioni di salute che mi costringono ad una quarantena prolungata, quello di non poter essere sul campo con i nostri volontari a condividere con loro fatiche e sacrifici ma lo sono, assieme a tutti i nostri associati, con l'animo ed il cuore per abbracciarli e dire loro a gran voce un grande grazie! Tutti gli alpini e tutta la gente di buona volontà è con voi e non dimenticherà. Chiudo con un augurio di pronta guarigione per chi è attualmente ammalato, e a tutti gli associati perché passi presto questa pandemia, sicuri più che mai che "per gli alpini non esiste l'impossibile" se sapremo mantenere salde e forti la nostra identità e la nostra unità associativa.

Viva gli alpini, viva l'Italia!

il vostro Presidente
Sebastiano Favero

Sulle orme dei padri

Gli Alpini di cinque Sezioni in marcia nella steppa Russa

Foto di gruppo al monumento alpino di Rossosch.

di
Raffaella Forin

Sulle orme degli alpini che 77 anni fa, in Russia, nella zona del medio Don, cercarono di difendersi dalla potente offensiva dell'Armata Rossa. Tredici penne nere di quattro Sezioni hanno percorso a piedi quasi 200 chilometri attraverso la steppa, camminando sulla neve con il vento sferzante. Un'esperienza fisicamente dura, emotivamente intensa, durata nove giorni, sulle orme delle truppe italiane che nel rigido inverno del 1942 scrissero una delle pagine più drammatiche del conflitto. Una marcia per non dimenticare. Un pellegrinaggio che ha toccato i luoghi tristemente famosi dove oggi i cippi e le targhe ricordano il sacrificio di migliaia di alpini.

Protagonisti dell'impresa, Roberto Bettinsoli, Lorenzo Bertagnoli e Gabriele Sottini della Sezione di Brescia, Cristian Parisi e Gianluca Amerio della Sezione Bergamo, Andrea Tescaro della Sezione di Bolzano, Carlo Cremon della Sezione di Pordenone, Stefano Bontorin, Paolo Dalle Tezze, Raffaele Giobatta Zilio, Massimo Zanetti, Alessandro Ferraris (vice) e Giuseppe Rugolo (Presidente) della Sezione di Bassano del Grappa, guidati da Danilo Dolcini dell'associazione "Sulle orme della storia". Ognuno è partito sulla spinta di una motivazione personale: chi per una promessa, un legame o un affetto come le cinque penne nere che hanno svolto il servizio militare insieme nella 44ª compagnia del Morbegno, o quelle della Sezione di Bassano che celebra i cento anni dalla fondazione. A tutti l'esperienza ha dato intense emozioni e momenti di forte commozione.

Zaino in spalla, da Rossosch - città poco distante dal Don, dove l'Ana 28 anni fa costruì un asilo sui ruderi del

Gli alpini al sottopasso ferroviario nei pressi di Nikolajewka, dove 77 anni fa passarono i nostri soldati.

comando del Corpo d'Armata Alpino e oggi i piccoli ospiti sono un segnale di vita e dello spirito di fratellanza tra due popolazioni un tempo nemiche - le penne nere hanno attraversato i luoghi dei combattimenti: Novaya Kalitva, Quota Pisello, il quadrivio di Selenyj Jar, Warwarowka. «Sentivamo i nostri Caduti vicini, sembrava di camminare con loro», riferiscono i protagonisti che di fronte ad ogni cippo incontrato hanno reso gli onori intonando un canto, recitando assieme una preghiera o raccogliendosi in silenzio. La marcia si è conclusa a Nikolajewka che il 26 gennaio del 1943 fu teatro di un feroce scontro tra le truppe sovietiche incalzanti e quello che rimaneva dell'armata italiana, in una fase cruciale e risolutiva della ritirata. «L'emozione ci ha preso attraversando il sottopasso ferroviario della città, nello stesso giorno in cui 77 anni fa per gli alpini sopravvissuti rappresentò la salvezza e la possibilità di tornare a casa».

Con il gruppo è "tornato a baita" anche un elmetto appartenuto ad un alpino sconosciuto del battaglione Morbegno, dono di un russo che durante il passaggio dei marciatori nel suo villaggio ha riconosciuto i simboli alpini e ha consegnato loro l'elmetto affinché potesse tornare a casa. Ora è conservato nel museo della Sezione di Bassano.

Tra i tanti ricordi dell'impresa anche la genuina ospitalità e il calore umano della gente del posto che ha spesso offerto al gruppo un tè caldo, lo ha ospitato nelle isbe - le tipiche abitazioni - o si è fatta immortalare insieme in una foto. E il sindaco di Nikolajewka, oggi Livenka, ha organizzato un pranzo in onore della spedizione nella sala consiliare del Comune.

«Senza parlare la stessa lingua - raccontano le penne nere - ci siamo sempre compresi con le persone che abbiamo incontrato. In fondo non servivano tante spiegazioni perché capivano chi eravamo e il motivo per cui ci trovavamo lì».

Cremon Carlo

Il Gruppo completo in Russia

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONI
DEL GRUPPO ANA C. BATTISTI AVIANO

Nel 1° EMESTRE 2020

11 GENNAIO 2020 ASSEMBLEA DEL GRUPPO PER IL 2019 PRESSO L'ALBERGO ALPINO -AVIANO

Non e' ancora scoppiata l'epidemia del COVID 19 per cui gli Alpini del Gruppo Ana di Aviano si presentano la sera dell' 11 gennaio per la tradizionale assemblea annuale al fine di trattare i vari argomenti all'ODG ,Bilancio anno 2019 in primis e successivamente tutte le varie argomentazioni e definizione alle partecipazioni delle attivita' sia dirette che indirette e tra le piu' importanti il Raduno in Piancavallo .
Nelle previsioni la volonta' messa sul campo era notevole ma nessuno poteva prevedere cio' che da febbraio e' successo : Tutte le manifestazioni una a una sospese o annullate compresa l'Adunata Nazionale rinviata al 2021 sempre a Rimini per rispetto alla citta' che aveva dato l'adesione alla ospitalita'.
Premesso quanto sopra diamo qui di seguito il resoconto della serata con la pubblicazione dell'intervento del capogruppo e la comunicazione degli Alpini nominati quali delegati di Gruppo .

RELAZIONE MORALE DEL CAPOGRUPPO

11/0112020
Buonasera, ringrazio tutti per essere qui a condividere questa serata che è momento conviviale e di resoconto delle attività svolte nell'anno appena concluso.
Prima di iniziare l'assemblea chiedo a tutti voi un momento di raccoglimento al suono del silenzio per ricordare gli alpini andati avanti, in particolare quelli che ci hanno lasciato l'anno scorso:
MICHELIN BRUNO –PEGORERALVISE E COVER CLAUDIO
Si è concluso anche il 2019 che ci ha visti impegnati nelle normali attività di gruppo, partecipando ai raduni dei Gruppi limitrofi, al mantenimento delle collaborazioni con le Istituzioni e Associazioni varie e con la base Americana.
Siamo stati di supporto con i nostri cuochi alla festa degli alberi presso le scuole di Villetta, alla rassegna folcloristica del Gruppo Federico Angelica di Aviano in Piancavallo, presso la scuola materna per la pastasciutta di fine anno, alla corsa campestre delle scuole medie di Aviano e ai gruppi roccia della Protezione Civile.
Abbiamo partecipato alla giornata ecologica organizzata dal Comune e siamo stati di supporto alla Polizia Locale per il controllo stradale nelle varie manifestazioni svoltesi durante l'anno.
Siamo stati presenti al 70° della Brigata Alpina Julia, alle varie adunate, tra cui spicca quella del centenario dell'ANA svoltasi a Milano; adunata che ha avuto una scarsa partecipazione dovuta alle numerose defezioni a pochi giorni dall'evento per svariati motivi.
Al nostro raduno Piancavallo abbiamo avuto il piacere e l'onore della presenza del nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favaro, a cui auguro una pronta guarigione, la presenza del Vice

Presidente Regionale Riccardo Riccardi e dell'Amministrazione Comunale accompagnata da una delegazione proveniente da Larissa in occasione del 40° dal tragico evento che coinvolse il gruppo danzerini Federico Angelica.
Ci hanno fatto l'onore di presenziare alla nostra manifestazione anche il Comandante dell'aereoporto Col. Pilota Tozzi, per la base USAF il Generale Lasica,
Inoltre il Consigliere Nazionale Romano Bottosso, il Consiglio Sezionale con il Presidente Ilario Merlin e altre Autorità.
Grazie anche al tempo è stata una bella e intensa giornata dall'esito positivo anche in termini economici, ma quest'anno organizzare l'evento non è stato facile: burocrazia e nuove regole ci hanno messo a dura prova e per questo motivo voglio ringraziare Cauz Renato e Del Corso David che hanno redatto la documentazione necessaria per organizzare l'evento, a costo zero.
Un sentito ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato, un grazie anche a famigliari e amici che hanno coperto la mancanza di personale, per motivi vari; ai Vigili del Fuoco Volontari, alla Protezione Civile, la Croce Rossa, al Sig. Perin Giovanni della ditta Grimel, che ci ha donato documentazione e materiale elettrico, alla fanfara Madonna delle Nevi e a Mazzocco Marco per la presenza del coro "Castel di Conegliano".
Il lavoro è stato notevole e, causa età media e acciacchi vari, la presenza di persone era contata.
Ultimamente si percepisce un certo malumore creato da inutili polemiche; se vogliamo il bene del gruppo questo atteggiamento deve cambiare.
La società è cambiata: famiglia, lavoro, siamo sempre di corsa e quindi capisco la scarsa presenza però ad ogni iniziativa vengono mandati dei messaggi che il più delle volte vengono ignorati.
Sarebbe apprezzato avere delle risposte, anche negative, così almeno possiamo organizzare al meglio le: iniziative.
Vorrei invitare i presenti a coinvolgere il loro amici 0, se li conoscono, alpini non ancora iscritti aH'ANA a partecipare alle nostre attività.
Concludo ringraziando il comune di Aviano, la Loco, La Sompradese, la Guardia Forestale, i Vigili del Fuoco e Gigi di Meo.
Il Capogruppo - Nevio De Piante

ESITO DELLA VOTAZIONE PER I DELEGATI

Capogruppo De Piante Vicin Nevio di diritto poi :
1)-Tesolin Daniele - 2)Cauz Renato – 3) Colauzzi Enzo 4)-Cremon Carlo
5)-Redolfi Tiziano
Sotto alcune foto dell'assemblea e riconoscimento a Daniele Tesolin per la sua attiva partecipazione

12 GENNAIO 2020 - 24° RADUNO BTG CIVIDALE

A questo importante evento divenuto ormai un classico per il Gruppo di Aviano partecipano Cremon Carlo ,Capovilla Alessandro, Della Puppa Mauro , Ventura Piero , Rizzo Renato , Cescut Natalino ,Merlo Danilo e altri in ordine sparso

12 GENNAIO 2020 – RADUNO A TAMBRE

In concomitanza al Raduno di Cividale è anche il momento di Tambre . Il Gruppo ANA DI AVIANO non si fa cogliere impreparato e partecipano con gagliardetto Aldo Tassan e Tassan Angelo

19 GENNAIO 2020 – 77° DI NIKOLAJEWKA AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO E ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO CANDOTTI PRESENZA AL TEMPIO –OSSARIO DI CARGNACCO ESCURSIONE IN TERRA DI RUSSIA

Presenti in parecchi a questo importante evento con alfiere Caporal Remigio. Cerimonia sempre toccante accompagnata dal Coro ANA PORDENONE .
Riportiamo l'articolo di Cauz Renato che giustamente per rendere omaggio all'impresa di Cremon Carlo in terra di Russia ha riunito in uno la notizia del Villaggio del Fanciullo e l'escursione di Carlo.

Nikolajewka 2020 : Quest'anno scrivere delle commemorazioni della battaglia di Nikolajewka è piuttosto articolato, visti numerosi momenti ed iniziative, diversi e distinti, che l'hanno caratterizzata.Si parte infatti con la commemorazione della Sezione di Pordenone, tenutasi come ogni anno presso il Villaggio del Fanciullo ma anticipata di una settimana per permettere la partecipazione alla commemorazione della settimana successiva a Cargnacco. Comunque alla commemorazione al Villaggio del Fanciullo il Gruppo di Aviano era, come sempre, numeroso e degnamente rappresentato dal nostro alfiere Caporal Remigio.

Domenica 26 gennaio, Capovilla Alessandro e Simonitti Roberto ci hanno ben rappresentato alla commemorazione presso il tempio-ossario di Cargnacco.

Escursione degli Alpini in Terra di Russia

Ma la parte forse più "significativa " spetta a Cremon Carlo che proprio in quei giorni ha ripercorso a piedi il tragitto dal Don a Nikolajewka che fu percorso dalle nostre Divisioni alpine durante quella tragica ritirata del 1943.

Riproponiamo dunque una breve carrellata delle foto di questa insolita ma sicuramente toccante esperienza: Nella prima foto, qui a lato, il gruppo di Alpini prevalentemente di Brescia e di Bassano che hanno partecipato; In foto i riflessi di luce non aiutano, ma osserviamo bene questo monumento rappresentante il cappello alpino.

Nella foto sotto, una panoramica del Don e della sua grande ansa dove fu rischierata la Divisione Julia a protezione del fronte sud di tutta l'Armata Alpina, allo scoperto e totalmente priva di rifugi, trincee e capisaldi, dormitori ecc.

Sopra Carlo alla partenza, di fronte alla sconfinata steppa Russa imbiancata dalla neve e priva di punti di riferimento così come devono averla vista i nostri Alpini.

Durante questa iniziative, gli alpini hanno potuto veramente rivivere l'esperienza di allora, con tappe giornaliere a piedi di circa 30 km ed incontrando sparuti paesi o

e addirittura singole abitazioni disperse nella steppa, dove comunque hanno trovato ospitalità ed amicizia.

Sotto Il tristemente famoso terrapieno della ferrovia ed il sottopasso (ricostruito) davanti a Nikolajewka; passaggi obbligati per poter raggiungere il paese, più volte raggiunti e superati dagli alpini in quella battaglia e dove a più riprese si sono attestati dopo essere stati respinti dalle preponderanti forze russe poste a

sbarramento dell'abitato con il preciso scopo di attendere la notte per poi tentare di distruggere anche questa colonna in ritirata.
La conclusione presso la targa ed il piccolo monumento che ricorda quella tragica epopea.

26 GENNAIO 2020 - AVIANO 3^ EDIZIONE AIUTIAMO LA RICERCA

Degustazione di piatti tipici locali
presso il Ristorante Pizzeria San Giorgio, dalle 11.00 alle 15.00. Il ricavato dell'iniziativa

sarà interamente devoluto a sostegno della ricerca per la cura dei tumori al CRO di Aviano. L'evento si svolgerà anche in caso di pioggia.
Impegnate in questa lodevolissima iniziativa le associazioni : ANA Gruppo di Aviano, Ana Gruppo di Marsure ,Ana Gr.San Leonardo, La Sompradese,Pedemonte ,Fanti Gr. S. Leonardo, Pro Castello , Pro Costa , Pro ,Loco Aviano,Pro Loco Marsure,Pro San Martino di Campagna

2 FEBBRAIO 2020 - PIANCAVALLO GARA SEZIONALE SLALOM 8°TROFEO " PICCININ G. "

Non e' ancora imperversata l'epidemia e forse nessuno si e' reso conto vista la mancanza iniziale di comunicazioni, per cui la gara Sezionale di Slalom Gigante ha regolare svolgimento in Piancavallo e sotto l'attenta convocazione dei nostri cponcorrenti da parte di Ugo Lepre i piazzamenti anche se non eclatanti, si rivelano comunque nettamente positivi e il Gruppo di Aviano vince il terzo posto nella classifica a squadre con gli atleti : **Lepre Ugo – Gant Claudio – Carlon Pierangelo – Lis Ivo - Verrengia Stefano – Querenghi Mauro**

Doveroso riportare anche i risultati individuali :

Gruppo B7 - 4° Ugo Lepre
9° Gant Claudio

GRUPPO A3 - 3° Verrengia Stefano
8° Querenghi Mauro

GRUPPO A5 -3° Carlon Pierangelo
-5° Lis Ivo

3 FEBBRAIO 2020 - IMPORTANTE DECISIONE CONSIGLIO DI GRUPPO

.

Su proposta di Ventura Pietro viene formalizzata la decisione di leggere nei funerali la **"Preghiera dell'Alpino** " Si passa di fatto dalla convenzione **:"non la leggiamo ,salvo specifica richiesta** dei **familiari** " alla convenzione **"La leggiamo salvo esplicita rinuncia dei familiari"** .

Approvazione all'unanimita' da parte del consiglio.

15 FEBBRAIO 2020 - PIANCAVALLO – USCITA IN NOTTURNA DEI BAMBINI DEL CAI DI PORDENONE

Sabato 15 febbraio, uscita in notturna dei bambini del CAI di Pordenone

In teoria il programma prevedeva la prima uscita in notturna sulla neve per i bambini del CAI giovanile di Pordenone, ma il meteo si è messo contro e di neve ce n'era veramente poca. Comunque l'uscita in notturna è stata fatta ugualmente, anche se non numerosa come le volte precedenti.

Al termine dell'escursione, cena presso la nostra Baita in Piancavallo dove il prode "responsabile" della medesima, Spinazzè Salvatore, coadiuvato da Del Corso David, Cremon Carlo e Cauz Renato hanno preparato la pastasciutta condita con il celeberrimo sugo alpino preparato da Paronuzzi Gianmarco il giorno prima, mentre come secondo è stato fatto il frico di latteria di Aviano con polenta. Ottima la nostra riuscita, apprezzata e lodata da tutti.(Art C.R.)

FEBBRAIO 2020
CON L'IMPERVESARE DEL CORONA VIRUS
NASCONO NUOVE IDEE e PARTECIPAZIONI
IN ORDINE SPARSO

Questo nuovo anno si apre con anche richieste inedite per la nostra Baita in Piancavallo, in effetti, in occasione delle gare di Snowboard in Piancavallo gli amici della Croce Rossa ci hanno chiesto la Baita per avere un punto di riferimento in quota per il loro personale quando non impegnato nell'assistenza e la disponibilità di poter usare la Baita come punto di riferimento attrezzato.

Nuovi possibili utilizzi per la nostra Baita in Piancavallo ?

Visti gli impegni concomitanti è stato Tiziano Redolfi con la famiglia ad occuparsi dell'apertura e messa in efficienza della Baita, per poi consegnare le chiavi ai richiedenti, chiavi prontamente restituite il giorno dopo al Responsabile della Baita, Spinazzè Salvatore.

In seguito abbiamo ricevuto anche un'altra richiesta, purtroppo concomitante con l'intervento della Protezione Civile di ricerca di un disperso in Piancavallo che poi è stato ritrovato troppo tardi. Per l'occasione ed in considerazione che in quota sono arrivati ad operare mediamente 50 persone, con picchi di 80, per complessivi oltre 150 volontari, il nostro Fedrigo Paolo ci aveva chiesto una assistenza e la disponibilità di poter usare la Baita come punto di riferimento attrezzato. Confermata la disponibilità sia di Baita che di personale di servizio, purtroppo in serata è stato ritrovato il corpo del disperso e non è più stata necessaria l'assistenza richiestaci. (ART C.R.)

DA FEBBRAIO
IMPEGNI DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEL VOLONTARIATO ALPINO

Anche il Comune di Aviano si è trovato in mezzo all'emergenza Coronavirus ed è doveroso ricordare

come al vertice della locale Squadra di Protezione Civile Comunale vi sia un nostro iscritto Alpino, Fedrigo Paolo, coadiuvato a tempo pieno da altri due dei nostri, Longato Michele e Paties Vincenzo, impegnati a tempo pieno fin da subito nel recapitare generi alimentari e medicine a quanti impossibilitati a provvedere da soli.
Poi si è presentata la necessità di distribuire in più riprese (man mano che arrivavano dalla sede Regionale di Palmanova) le famose mascherine di protezione e per questo compito si sono prestati anche altri Alpini del Gruppo come Cauz Renato, Cipolat Remigio, Cremon Carlo, Lis Ivo, Pauletti Michele, Vialmin Fabio, Visintin Domenico, Del Corso David e Tassan Viol Giuseppe assieme anche ad altre persone del Volontariato e semplici cittadini di Aviano che hanno poi collaborato anche nel recapito di una comunicazione del Comune.
Martedì 30 aprile c'è poi stata la riapertura parziale del mercato cittadino, ed eravamo presenti anche a sorvegliare e regolare gli afflussi soprattutto nelle bancarelle più frequentate come la frutta e verdura e le piantine da orto.
E per finire, dopo due mesi di limitazioni anche il CRO ha riaperto le visite ordinarie, sospese durante l'emergenza, e per recuperare il tempo perso e fornire il prima possibile le visite a chi ne ha bisogno si è programmato con turni forzati di lavoro dalle 8 alle 19, e per aiutare a gestire l'afflusso di queste persone bisognose di cure spesso urgenti ha richiesto un aiuto a cui alcuni nostri iscritti hanno aderito.
Cogliamo l'occasione per ricordare la raccolta fondi promossa dall'ANA Nazionale per questa emergenza non ancora conclusa. Quanti hanno piacere di dare il loro contributo possono consegnare una busta chiusa ai nostri volontari presso il mercato del martedì o presso lo Studio Della Puppa.
(Art C.R)

APRILE 2020 DONO DEL SANGUE

Coronavirus o non Coronavirus, di fronte all'iniziale emergenza di sangue gli Alpini del Gruppo ANA di Aviano si sono presentati "quasi come sempre" per compiere questo importante gesto di solidarietà. Ho dovuto scrivere quel "quasi come sempre" perché comunque il Coronavirus ci ha messo lo zampino, obbligando gli Alpini ad arrivare un po' prima per un vaglio preliminare fuori dell'ingresso del CRO finalizzato a farli entrare in sicurezza, e poi obbligandoli ad un più rigido rispetto degli orari degli appuntamenti al fine di non creare assembramenti di persone in attesa. Questo spiega anche la fotografie, che rappresenta solo i primi tre Alpini degli appuntamenti per aferesi delle 8,00 e per le donazioni delle 8,15, Paties Vincenzo, Cipolat Remigio e Simonut Tiziano (anzi 4, visto che il cappello sull'appendiabiti e di Cauz Renato, fotografo per l'occasione). In particolare un grande "complimenti" con relativa "pacca sulla spalla" a Simonut Tiziano, che taglia il traguardo delle 50 donazioni, ed alla famiglia di Conte Mauro, che ha saputo reclutare anche i figli Davide e Matteo. Purtroppo non ci è stato possibile portare gli ulteriori due nuovi donatori che si erano candidati a causa del veto imposto temporaneamente dall'ospedale, ma che speriamo di avvicinare a questo importante contributo civico quanto prima possibile.

Hanno inoltre donato il loro sangue Cipolat Gotet Mauro, Cremon Carlo, Del Corso David, Tesolin Daniele e Verrengia Stefano.

(Art. C.R .)

GARA DI TIRO A SEGNO CON CARABINA
APRILE 2020 TARCENTO

Nonostante alcune difficoltà personali che hanno impedito a molti dei nostri soliti cecchini di essere presenti, anche quest'anno siamo comunque riusciti a partecipare alla gara di tiro a segno indetta dalla Sezione ANA Udine presso il poligono "Al '91" di Tarcento, e così nella giornata di sabato pomeriggio si sono recati a disputare la gara Cescut Natalino che ha totalizzato 106,1 punti, Cipolat Vittorio con 114 punti, Michilin Alfeo (benché nuovo, ha totalizzato un onestissimo 115.1 punti, superando così molti dei nomi più blasonati), Salvi Ruggero con 123,2 punti e Ventura Pietro con 99,1 punti.
A Salvi Ruggero deve essere rimasto qualche "prurito", tant'è che il plotone di domenica mattina se lo ritrova tra i primi sulla linea di tiro dove migliora ancora il suo risultato del giorno precedente, totalizzando 127,5
Nel plotone della domenica seguiranno Ceccato Alberto con 121,2 punti, Valas Gianfranco con 120 punti, Tassan Angelo con 119,1 punti, Cauz Renato con 109 punti e Pesamosca Luca con 99 punti.
La disputa prosegue poi al ristorante "Al Tarcentino", consigliatoci dall'amico Pesamosca Luca, neo cecchino, ex 114° Cp. Mortai del Tolmezzo e commilitone del nostro Cauz Renato, ristorante dove abbiamo mangiato bene e dove ci siamo trattenuti fino alle ore 15 tra una cosa e l'altra.
Rientro secondo standard, con un paio di soste intermedie per non affaticare troppo l'autista. Problemi tecnici ed il frazionamento delle squadre ci impediscono di avere almeno una foto dei partecipanti.

ATTIVITA' 1° SEMESTRE 2020
DEL CORO ANA AVIANO

Lo stesso problema che ha colpito le aziende , le associazioni e i cittadini tutti vale anche per il Coro Ana Aviano.
Di fronte ai vari impegni presi a partire dal mese di febbraio e via via fino a dicembre, sono stati perentoriamente disdettati e sospesi a tempo indeterminato .
Stesso discorso per le prove che fino ad oggi non hanno ancora ripreso viste le numerose disposizioni anche a carattere penale oltre che amministrativo , messi in atto in primis dal Governo e a cascata dalla Regione e dal Comune.
Diligenti come lo sanno essere gli Alpini sono state rispettate le norme ed appena sara' consentito verra' rispreso il già difficile percorso di preparazione.

Unica attivita' che siamo riusciti a concludere prima della pandemia e' stata la bella e singolare uscita a Gorizia su invito della Sede della Sezione di Gorizia –Presidente Paolo Verdolivo al quale va il nostro ringraziamento , per partecipare alla :

GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DEL SACRIFICIO ALPINO
77° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Qui di seguito la relazione della serata e il ringraziamento della Sezione di Gorizia e alcune foto della manifestazione

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI GORIZIA
"Ten. Pietro COLOBINI M.O.V.M."
Via Carlo de Morelli, 24 - Tel. 0481/533963
34170 GORIZIA (GO) e-mail: gorìzìa@ana.it

Gorizia, 27/01/2020
GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DEL SACRIFICIO ALPINO
77° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA
AUDITORIUM DELLA CULTURA FRIULANA GORIZIA

Organizzata dalla Regione autonoma FVG e la Sezione ANA di Gorizia, col patrocinio del Comune di Gorizia venerdì 24 gennaio scorso presso "1'Auditorium della Cultura Friulana" a Gorizia si è svolta la prima serata dedicata alla "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio alpino", approvata in via definitiva a larghissima maggioranza nella seduta di lunedì 25 giugno 2019 presso la Camera dei Deputati.
Scopo del provvedimento, voluto e sostenuto con forza dall'Associazione Nazionale Alpini, è tenere vivo il ricordo della battaglia di Nikolajewka, combattuta dagli alpini il 26 gennaio del 1943, e di tramandare alle nuove generazioni "i valori che incarnano gli alpini nella difesa della sovranità e dell'interesse nazionale e neWetica della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato" (art.l).
La serata commemorativa si è sviluppata in momenti ben distinti che pur in qualche modo si sono amalgamati in un unìcum intenso e struggente.
Presenti diverse autorità istituzionali, quali il deputato Ono Guido Germano Pettarin, l'Ass.re Regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti, il Vicesindaco di Gorizia Stefano Ce retta e il sindaco di Aviano llario De Marco, graditissimo ospite che ha ben accettato l'invito della Sezione ANA di Gorizia, anche in virtù della comune amicizia fondata sulla solidarietà nella raccolta dei tappi, nonché delle varie "Lucciolate", i cui proventi vanno ad aiutare la "Casa Via di Natale" di Aviano che tanto bene offre al parenti dei malati oncologici.
Diverse sono state le letture di brani tratti da autori quali Giulio Bedeschi, Aldo Rasero, Rocco Rocco e Domenico Rossetto, interpretati magistralmente dalle tre voci narranti, che hanno saputo permeare ogni passaggio con il giusto sentimento a seconda del momento narrativo.
Le voci di cui sopra sono state Mario Milosa, da molti anni collaboratore presso il Terzo Teatro di Gorizia, Pierpaolo Silli, Alpino e Segretario della Sezione di Gorizia e, soprattutto, la grande attrice sig.ra Maia Monzani, un'artista a tutto tondo, con una carriera pluridecennale e - cosa non da poco! - moglie del Generale Antonio Monzani, comandante durante la n° Guerra Mondiale della 141\ Btr. del Gruppo "Conegliano" e amico intimo di Giulio Bedeschi, tenente medico della 13/\ Btr. del medesimo Gruppo.
I momenti narrativi sono stati magistralmente intervallati dalle cante eseguite con sapienza e dolcezza dal Coro ANA di Aviano, un insieme di voci robuste, ben amalgamate e diretto con guida sicura e ferma dal MO Salvatore Cigana.
Inutile dire quali emozioni il Coro abbia saputo instillare nel cuore degli astanti, dispiegando il repertorio di cante variegate e intense, da ""Sul Cappello" a "l'Ultima Notte" all'immortale "Signore delle cime", che perfettamente hanno fatto da colonna sonora alle parole immortali scandite dagli aedi in sala.

Un momento molto emozionante è stato quando nell'Auditorium si è udita la voce del Gen. Monzani, che, in un'intervista radiofonica del 1984, spiegava come i valori Alpini siano sempre da prendere come esempio, perché validi, in guerra come in pace, sia per superare prove terribili in battaglia che per sopportare la diuturna lotta della vita quotidiana.
Altro momento magistrale è stata la lettura, sincera, appassionata e commossa fatta dalla sig.ra Monzani della "Preghiera dell'Alpino ignoto" di Giulio Bedeschi, scritta mentre, seduto su un muretto della caserma di Osoppo nel giugno 1943, osserva una batteria di muli sul fiume Tagliamento portati all'abbeverata dai conducenti. I ricordi e le emozioni delle recenti drammatiche vicende vissute sul Fronte Russo sono ancora così vivi ed il pensiero lo riporta nella gelida steppa russa. Rivede i compagni che non sono tornati, l'ultimo della colonna rimasto nella solitudine ed immedesimandosi in una sua preghiera, ne raccoglie lo spirito e l'ultimo pensiero.
Quelle parole hanno fatto riflettere profondamente tutti gli astanti, rimasti in silenzio fino alla fine, per poi lasciarsi andare in un applauso di ringraziamento per le emozioni appena assaporate.
La serata si è conclusa con un altro intenso e commovente momento canoro offerto dal Coro ANA di Aviano, momento che non poteva concludersi con il "Trentatrè" e l'Inno d'Italia, cantato da tutto il pubblico in piedi, gli Alpini sull'attenti con il fido Cappello ben calcato in testa.
Un sentito e commosso ringraziamento al sindaco di Aviano che ha voluto onorare anche istituzionalmente Gorizia con la propria presenza, oltre che suggellare un'amicizia ormai consolidata nel tempo, ed un altrettanto vigoroso ringraziamento al Coro ANA di Aviano, con la speranza di poter rivivere assieme altri momenti di gioia e di Alpinità.

ALP. Roberto BUFFOLINI

Il coro nonostante il Corona Virus ha ripreso le prove presso l'oratorio di Aviano, dove e' stato possibile esercitarsi alle distanze stabilite dalla legge e seguendo tutta la normativa in vigore.

Possiamo assicurare che non e' la stessa cosa, però la voglia di ricominciare era molta e certe difficoltà sono state superate in attesa di riprendere la normalità sia nelle prove che nelle uscite concertistiche.

PREGHIERA DEll'ALPINO IGNOTO DI GIULIO BEDESCHI –LETTA NELLA SERATA

TU per le mie ferite
da cui scese sangue
alla terra alle pietre
al fango alla neve
dovunque passai;

TU per il mio silenzio
e il mio dolore senza volto
e il mio respiro che cessò
senza lamento
nell'Invocare Te;

TU per il lungo calvario
d'ogni fratello alpino
che giacque infine riverso
in quell'ora e per sempre
simile a me
nella sua stessa offerta;

TU per gli occhi di mia madre
fermi nel buio fermi nel vuoto –
in cui vedesti tremolare
e cadere verso Te dalle ciglia
la luccicante preghiera;

TU per le mani di mio figlio
che mai sentirono le mie
e non ebbero più guida
se non di ricordo;

TU,o Signore, tendi la mano
per quanto noi Ti offrimmo,
preserva dalla vita e dalla morte
ch'io conobbi in sorte
e benedici
ogni fratello che vive,

Benedici l'Italia.

L'EDITORIALE E RUBRICA

Se vuoi visionare il sito del Gruppo punta su QR il tuo lettore

Sotto un omaggio alla nostra lingua friulana e alcuni detti popolari tratti dallo STROLIC FURLAN

Lenghe

Lenghe,
tu sês nassude te grande Aquilee,
di piçule ti à inscuelade
il vescul Fortunazian.

Tu sês cressude supant il lessic
dai Celts, Langobarts, Carolins,
Todescs e Slâfs.

Di grande tu âs morosât
cui nodârs di Cividât
e Graziadio Isaia Ascoli
ti à scuvierte tal Votcent.

Colorêt, Zorut e Percude
ti àn metût sù
un biel vistît lessicâl.

Cumò braurine tu cjaminis
tes comunitâts dal Friûl
e tu sês preseade dal to popul
tai grancj tinei culturâi.

Fausto Zof

A disevin i vecjos...

Unvier di cjan, al salve vin e pan.
Il sut di Zenâr al jemple il granâr.
Al plûf masse; al plûf masse pôc. Al è masse soreli; nol ven mai il soreli. Al è masse frêt; al è masse cjalt, al è masse... clip! La int no finìs mai di lamentâsi par vie dal timp; no va mai ben nuie (e nol è mai come une volte).
Ma i vecjos a savevin ben che si à di cjalâ lis medaiis di dutis dôs lis bandis. Un unvier crût (di cjan) e sec (sut) al ten fermât il disvilup des plantis, di maniere che no butin fûr menadis e butui fin cuant che no je la stagjon juste, parcè che sinò si riscje di comprometi il racolt.

San Pauli scûr, pan e vin sigûr.
Cuant che si rive però viers la metât dal unvier, e je ore che il cicli vitâl al tachi a zirâ, di mût che lis plantis a rivin prontis par la buine stagjon. E par chest e covente ploie (il cîl scûr). Sant Pauli al cole ai 25 di Zenâr.

A son plui dîs che luianiis

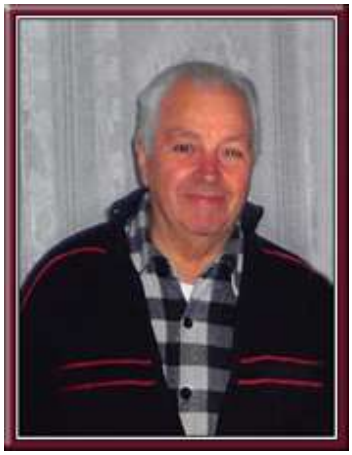
Bisugne cjalâ simpri al doman e proviodi, no si à di crodi di podê sistemâsi une volte par dutis: inta la vite, a son più dîs che sostance. E alore al pues sucedi che e rivarà la dì che nol è nuie ce mangjâ.

NOTIZIE LIETE

Sembrava che a causa del Covid 19 tutte le notizie liete si fossero fermate, invece con grande gioia pubblichiamo il bellissimo traguardo del 50°Anniversario di matrimonio del nostro iscritto Paties Montagner Corrado e Anita,avvenuto il 27 giugno 2020. Nella foto i felici sposi con i nipoti Davide e Matilde e il compare Alpino Pietro Ventura.A loro e i loro cari le felicitazioni e le congratulazioni da parte del Gruppo Ana Aviano.Arrivederci al prossino traguardo |||

NOTIZIE TRISTI

Non per il Covid ma per altre problematiche ci hanno lasciato nel semestre, due dei nostri iscritti che hanno sempre avuto un grande attaccamento al Gruppo . A loro giunga il nostro ringraziamento e ai familiari il cordoglio di tutti gli alpini.
Il Gruppo Alpini C.Battisti di Aviano partecipa alla dolorosa perdita dell'amico, socio e commilitone Alpino Visintin Renzo Classe 1943, del 3°Art. Mont.Julia Cap.
Ha sempre dato una grande disponibilità per le varie attività del Gruppo fin che ha potuto. Ultimamente aveva diradato la sua presenza finchè se n'è andato avanti cosi' come è vissuto nella sua vita laboriosa. Lo ricordiamo ora vivamente e a tutti i suoi cari il nostro piu' sentito cordoglio.



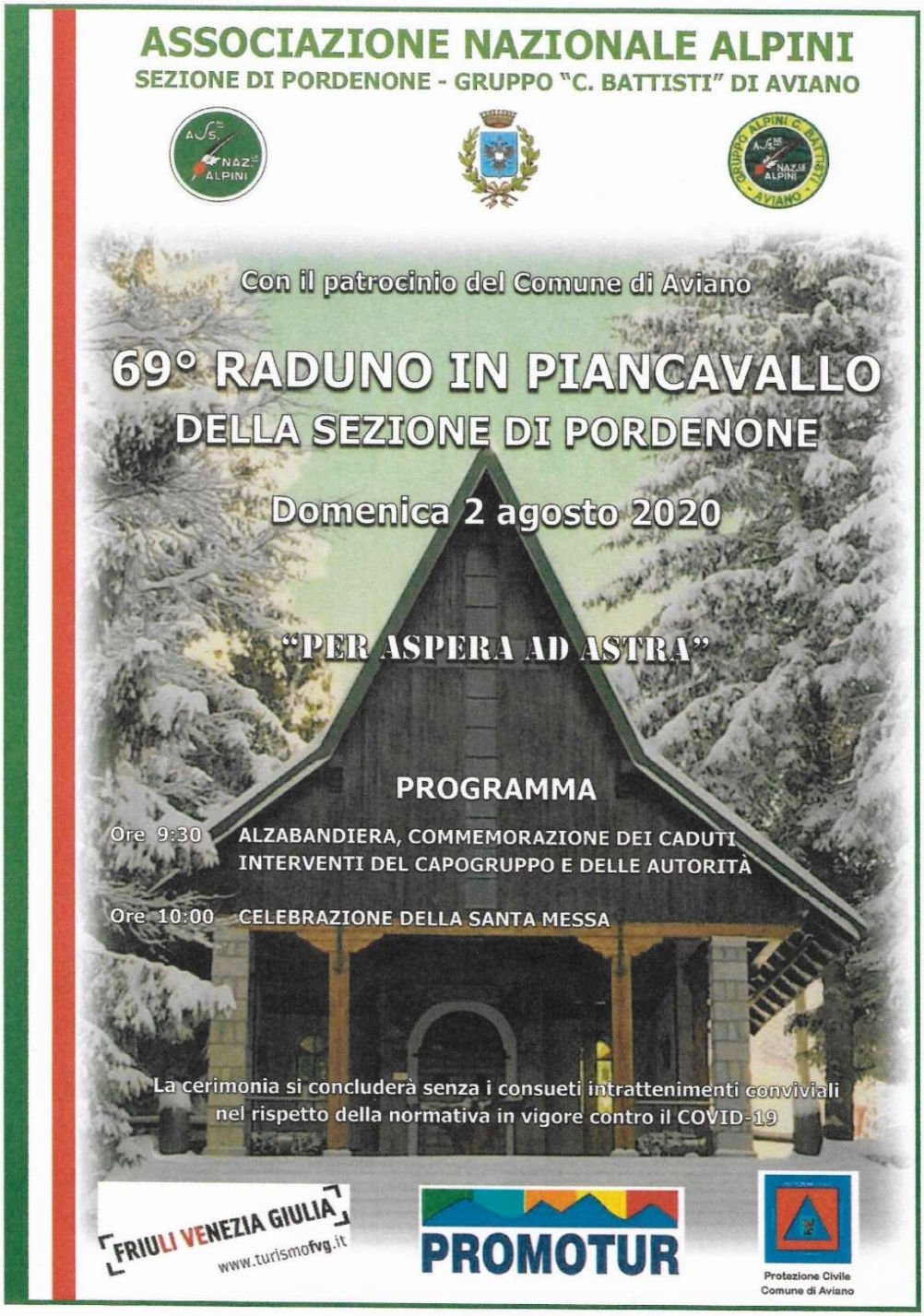
Il Gruppo Alpini C.Battisti di Aviano partecipa alla dolorosa perdita dell'amico, socio e commilitone Alpino Della Grazia Sandro 1944, del 3°Art. Mont.Julia C.M.
Se n'è andato avanti con grande serenità e semplicità cosi' come è vissuto nella sua laboriosa vita.Per tanti anni funzionario delle PPTT di Aviano, per diverso tempo segretario del Gruppo Ana Aviano e Cassiere nelle varie manifestazioni.. Lo ricordiamo ora vivamente e alla figlia e alla sorella e parenti tutti il nostro più sentito cordoglio

Nel ventesimo anniversario della prematura scomparsa dell'Alpino Angelo Doimo, Caporale Maggiore dell'8° Reggimento Alpini, Brigata Alpina Julia- Battaglione Gemona, avvenuta il 19 luglio 2000, vogliamo condividere con la "La Più Bela Fameja" il vivido ricordo di un uomo generoso che sorrideva alla vita, marito e padre amatissimo che ci ha insegnato a guardare al futuro con ottimismo e speranza.
"Mai Daur!".
La moglie Speme e i figli Rudi e Sara.

La notizia ci e' giunta improvvisa come un fulmine a ciel sereno , non credavamo al momento ma le notizie che colpiscono il cuore sono poi sempre vere e così con tutto il loro amore lo hanno annunciato : il marito Doadi, i figli Anna e Marco, la mamma, i fratelli, le cognate, i nipoti, Sirena e Giorgio, gli amici e i parenti tutti.

Non era alpina ma fin da quando aveva 2 anni veniva con papa' Silverio ai nostri raduni in Piancavallo .
Michela se ne' andata , non aveva ancora compiuto 45 anni , vinta dalla malattia contro la quale ha combattuto per dieci anni affrontando la lotta con determinazione e coraggio sostenuta dal marito , dai figli e da tutta la sua famiglia.
E' stata ricordata cosi' :
"Una grande guerriera fino alla fine ,che ricorderemo con il suo splendido sorriso e la sua forza innaturale. Non ci sono parole in questo triste momento."
Chi ha avuto la fortuna di conoscerla può spendere solo belle parole nei suoi confronti. Ragazza dolcissima, intelligente, sempre pronta ad aiutare il prossimo e con un bellissimo sorriso che l'ha sempre contraddistinta. Mai uno screzio e sempre una parola giusta per risolvere una situazione o un problema.
Il Gruppo affranto stringe con affetto tutti i suoi familiari e un particolare abbraccio a mamma Marilena e al fratello Paolo.

- Anticipiamo la locandina che richiama la cerimonia in Piancavallo per ricordare il 69° Raduno portato a compimento in forma ridotta a causa della nota pandemia Covid 19



E SEMPRE PER NON DIMENTICARE UNA FOTO DELLE PRIME GARE IN PIANCAVALLO
LE PREMIAZIONI

Redazione: Rag. Della Puppa Gianfranco
E-mail: gfdellapuppa@yahoo.it- cell. 3463068735

Proprietà
Gruppo Alpini C.Battisti
Via del Santuario 1 -33081 Aviano
Tel. 0434 652411 -Fax 0434 660226

Sito Internet:
www.anaaviano.it
E-mail: gfdellapuppa@yahoo.it

Stampa digitale
GRAFICARTE
Via Pitteri – Centro Commerciale
33081 AVIANO
Tel. cell. 333-9896762
Tel. e fax: 0434 660717

graficarteaviano@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 110 in data 28 Marzo 2007
Direttore Responsabile: Di Meo Luigi